



## **Delibera della Giunta Regionale n. 696 del 06/12/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'ANCE CAMPANIA E L'ACEN.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che :**

- la Regione Campania, in conseguenza della violazione del patto di stabilità interno nell'esercizio finanziario 2009, attraversa, a sua volta, tuttora una grave crisi di liquidità, ulteriormente aggravata dall'inasprimento dei vincoli di spesa conseguente alle misure introdotte dal legislatore statale con D.L. 78/10 convertito con modificazioni in L. 122/10, con D.L. 98/11 convertito in L. 111/11 e con D.L. 138/11 convertito in L. 148/11;
- l'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 185/08 convertito con modificazioni in L. 2/09, recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ed in particolare, prevede che *"a partire dal 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77 bis e 77 ter del d.l. 112/98 conv. in L. 133/08, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto a far data dalla predetta certificazione che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo"*;
- nel complesso quadro finanziario sopra descritto, nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture dei trasporti si sono verificati rallentamenti o sospensioni di lavori di particolare importanza e rilevanza economica complessiva, che inducono a predisporre, in applicazione della norma suddetta, forme di smobilizzo di crediti, finalizzate ad evitare l'aggravamento del pregiudizio subito dalle imprese appaltanti in conseguenza dei ritardi di pagamento dei lavori e della descritta crisi di liquidità legata all'attuale momento storico, garantendo una significativa immissione di liquidità nel settore, in ambito regionale;
- con delibera n. 460 dell'8.9.2011, la Giunta regionale della Campania ha disposto l'istituzione di una cabina di regia interassessorile coordinata dall'assessore al bilancio e composta dagli assessori competenti per materia, con il compito di definire gli indirizzi strategici nonché le direttive volte ad individuare, in relazione a settori omogenei ed a fattispecie uniformi, con particolare riferimento ai settori più significativi, gli strumenti tecnico giuridici utilizzabili, ivi compreso l'attivazione del meccanismo di cessione pro soluto nonché per proporre le procedure e gli accorgimenti organizzativi necessari per l'introduzione degli stessi nella prassi delle strutture regionali, nonché la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per l'esame delle concrete situazioni, al fine di ovviare alla crisi di liquidità della Regione Campania, venendo incontro alle esigenze delle imprese appaltatrici di lavori finanziati con fondi regionali;
- a seguito della ricognizione istruttoria disposta dalla Cabina di regia e svolta dal Gruppo di lavoro, le competenti Aree generali di coordinamento della Giunta regionale, hanno elaborato gli elenchi dei lavori oggetto di richieste di finanziamento da parte delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali, e suscettibili di formare oggetto di certificazione ai fini della cessione pro soluto dei relativi crediti;
- la suddetta ricognizione, pur presentando un quadro di interventi assai frammentato, costituisce comunque una base dati di riferimento, idonea per l'attivazione del meccanismo di cessione pro soluto di crediti vantati da imprese appaltatrici di lavori finanziati con fondi regionali, assistito dalla garanzia di pagamento dei crediti ceduti da parte della Regione Campania, in qualità di ente delegato ;
- la L.183/11, all'art.13 (Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa) ha previsto la sostituzione con efficacia dall' 01/01/2012 del comma 3 bis con il seguente testo. *" Il comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è sostituito dai*

*seguenti:«3-bis. Su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali certificano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di patto di stabilità interno, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Scaduto il predetto termine, su nuova istanza del creditore, provvede la Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, che, ove necessario, nomina un commissario ad acta con oneri a carico dell'ente territoriale. La cessione dei crediti oggetto di certificazione avviene nel rispetto dell'articolo 117 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ferma restando l'efficacia liberatoria dei pagamenti eseguiti dal debitore ceduto, si applicano gli articoli 5, comma 1, e 7, comma 1, della legge 21 febbraio 1991, n. 52.*

- la facoltà degli Enti Locali di provvedere alla certificazione dei crediti vantati dalle imprese appaltatrici di lavori e alla conseguente attivazione del meccanismo della cessione pro soluto e, in prospettiva, la previsione più stringente di cui al citato art. 9, comma 3-bis, del D.L. 185/08, convertito in L. 2/09, rende opportuna un'attività di supporto a favore degli stessi da parte della Regione, quale ente finanziatore gravato dalla menzionata crisi di liquidità;
- il suddetto meccanismo può costituire una prima, provvisoria risposta alla crisi del settore degli appalti pubblici in ambito regionale, nella più generale prospettiva di ristrutturazione del debito delle pubbliche amministrazioni e della rimodulazione degli interventi già deliberati;

**CONSIDERATO** che appare opportuno procedere a sottoscrivere con le Associazioni di categoria interessate ad apposito Accordo quadro disciplinante la procedura di certificazione e validazione dei crediti delle imprese messa a punto, sulla base delle indicazioni della cabina di regia, dal gruppo di lavoro di cui alla delibera della Giunta regionale citata in premessa, gettando le basi di una prima soluzione ai problemi derivanti dal ritardato pagamento dei corrispettivi di appalto di opere pubbliche affidate dagli enti locali della Regione Campania e assistite da finanziamento regionale, connessi alla carenza di liquidità dei suddetti enti locali, della Regione Campania e delle stazioni appaltanti.

**VISTO** lo schema di Accordo quadro tra la Regione Campania, ANCE Campania, ACEN in materia di certificazioni pro soluto delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali;

**VISTA** la nota prot 2011.0925651 del 5 dicembre 2011, con la quale il Settore Consulenza Legale dell'A.G.C. Avvocatura ha espresso il proprio parere di competenza sul citato schema di Accordo Quadro;

**RITENUTO** di dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo quadro da stipularsi tra la Regione Campania, l'ANCE Campania e l'ACEN, "in materia di certificazioni "pro soluto" delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali"

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di approvare lo schema di Accordo quadro da stipularsi tra la Regione Campania, l'ANCE Campania e l'ACEN, concernente. "in materia di certificazioni "pro soluto" delle stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali" che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Il presente provvedimento viene trasmesso all'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ed alle Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale interessate, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione dello stesso sul BURC.